



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO

TITOLO DEL PROGETTO: "Integrando Osservazione" 2026	
Costo del finanziamento chiesto alla Cassa delle Ammende	€ 5.000.000,00
Responsabile del progetto	Direzione generale dei detenuti e del trattamento
Luogo di esecuzione	Ambito nazionale

1. PROGETTO

Premessa:

La prevenzione del rischio suicidario è obiettivo centrale dell'Amministrazione Penitenziaria, che lo persegue sia attraverso iniziative specifiche, sia attraverso una programmazione pedagogica fondata sugli elementi del trattamento.

Nel corso del tempo, infatti, le prassi operative e l'affinamento dell'esperienza trattamentale si sono indirizzate verso azioni mirate al miglioramento dell'interazione tra soggetto ed ambiente, allo scopo di intervenire sul disagio psichico ed esistenziale alla base delle condotte autolesive.

Dopo il passaggio della Sanità Penitenziaria al SSN la problematica è stata attenzionata dal DAP congiuntamente a Ministero della Salute, Regioni ed Autonomie locali nell'ambito della Conferenza Unificata, pervenendo ad accordi che hanno fissato le linee direttive sulla materia.

Al Piano Nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti, approvato dalla Conferenza Unificata il 27 luglio 2017, ispirato ad un approccio universalista, che vede

nel potenziamento delle opportunità ambientali la leva per la promozione delle abilità delle persone più fragili, sono seguite intese tra Regioni e PRAP e protocolli operativi tra ASL e Direzioni Penitenziarie, con l'individuazione di referenti locali.

Quindi, dal 2018, in poi, ogni distretto territoriale congiuntamente ai distretti territoriali sanitari si è dovuto dotare di un protocollo rischio suicidario nel quale si sono delineate le procedure e le modalità operative atte a intercettare i fattori di rischio predisponenti a gesti autolesivi e/o suicidari, quali, *a titolo esemplificativo ma non esaustivo, diagnosi psichiatriche, precedenti tentativi di suicidio, uso di sostanze, comportamenti aggressivi, eventi stressanti e condizioni di isolamento, compreso quello affettivo e amicale e, non da ultimo, il contesto carcerario.*

Altro dato cui volgere attenzione, emerso dagli esiti del monitoraggio svolto da Gruppo di Lavoro incaricato dall'Amministrazione Penitenziaria di studiare il fenomeno e offrire spunti e suggerimenti per il rinnovamento delle linee d'indirizzo, è che i fattori di rischio sono stati maggiormente intercettati in detenuti che hanno commesso reati come atti persecutori, maltrattamenti in famiglia, lesioni personali, sui quali può gravare lo "stigma" per reati non accettati dalla popolazione ristretta finendo per divenire un fattore di rischio da non sottovalutare.

Nella prospettiva sopra delineata, particolare rilevanza assume l'esperto ex art. 80 O.P., in quanto per le sue funzioni e competenze può cogliere quei segnali silenti forieri di possibili gesti autolesivi/autosoppressivi, sia in occasione della prima conoscenza successiva all'ingresso che nel corso della detenzione.

Negli anni 2023, 2024 e 2025 l'approvazione da parte di Cassa delle Ammende della progettualità *"Integrando-Osservazione"* ha consentito il rafforzamento della complessiva azione di osservazione e trattamento della personalità dei detenuti nell'ambito degli istituti penitenziari, favorendo la formulazione di indicazioni in merito al trattamento rieducativo più opportuno nel corso dell'esecuzione, in particolare, anche in un'ottica di prevenire e/o ridurre il rischio suicidario in ambito penitenziario, nonché in un'ottica di prevenzione social-preventiva e della recidiva.

In conclusione, l'approvazione di tale progetto porrebbe a disposizione delle Direzioni degli Istituti penitenziari delle prestazioni professionali di psicologi e di eventuali esperti professionisti ai sensi dell'art. 80, c.4. della Legge 354/75, nonché art.132 D.P.R. 230/2000, sia per fornire un'azione di supporto e sostegno sia per superare le situazioni di disagio psichico per i fini sopra detti.

Successivamente, verrà presentato il prospetto di ripartizione dei fondi, distinto per Provveditorati regionali, tenuto conto della presenza di detenuti al 31 gennaio 2026.

2. Cronoprogramma dell'iniziativa (durata del progetto al 31 dicembre 2026)

FASI/ATTIVITA'	Mese Anno	Mese Anno	
Reperimento professionalità coinvolte	Marzo/Aprile 2026		
Sottoscrizione convenzioni		Aprile/Maggio 2026	
Attività degli esperti individuati		da Aprile/Maggio a Dicembre 2026	

3. Risorse professionali coinvolte

Numero ore. 166.666 Esperti ex art. 80 O.P.

Obblighi del responsabile di progetto

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d) a trasmettere alla Cassa una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
- e) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa, alle scadenze previste;

- f) ad attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nel *vademecum* relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;
- g) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- h) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- i) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- j) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- k) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- l) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- m) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.Lgs. n. 117/17, ecc.);
- n) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
- o) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- p) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- q) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- r) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
- s) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Firma digitale del Responsabile di progetto

Direttore Generale